



Consiglio della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia
Ministero della Giustizia

Il Presidente

Prot. 1445/15

Palermo, 5 novembre 2015

DIREZIONE GENERALE PER LA CONCORRENZA

Alla Direzione Manifatturiero e Servizi

Dott.ssa Alessandra SCHIAVINA

alessandra.schiavina@agcm.it

Al Responsabile Servizio

Dott.ssa Ester PARISI

ester.arisi@agcm.it

e, p. c. **Al Presidente dell'Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato**
Prof. Dott. Giovanni PITRUZZELLA
protocollo.agcm@pec.agcm.it

Al Direttore AGEA

Dott. Stefano Antonio SERNIA

direzione@agea.gov.it

**Al Dirigente Sistema Integrato di Gestione e Controllo
SIGC e Sistemi informativi e tecnologici**

Dott. Francesco SOFIA

sigc@agea.gov.it

**Al Sig. Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e
Forestali Dott. Maurizio MARTINA**

ministro@pec.politicheagricole.gov.it

**All'Assessore Reg.le dell'Agricoltura, dello Sviluppo
Rurale e della Pesca Mediterranea**

On. Antonello CRACOLICI

segreteria.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it

All'Autorità di Gestione PSR Sicilia 2007/2013

agri1.direzione@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale Dip.to Reg.le dell'Agricoltura

Dott. Avv. Antonio BOLOGNA

agri1.direzione@regione.sicilia.it

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei

Dott. Agronomi e Forestali Dott. Agr. Andrea SISTI

serviziosegreteria@conaf.it

Ai Presidenti

**Federazioni regionali degli Ordini dei Dottori Agronomi
e dei Dottori Forestali**

Ai Presidenti

**degli Ordini provinciali dei Dottori Agronomi e Dottori
Forestali della Sicilia**

Loro sedi



*Consiglio della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia
Ministero della Giustizia*

Il Presidente

OGGETTO: Segnalazione sull'abuso di posizione dominante e sulle operazioni di concentrazione- Ulteriori osservazioni- riscontro alla richiesta di informazioni – Rif. n. DC 8664

In riferimento alla nota prot. 006706 del 13/10/2015 , Rif. n. DC8664, con la quale si richiedeva di acquisire elementi di valutazione, a seguito di interlocuzioni e confronti con gli Ordini professionali dei Dott. Agronomi e dei Dott. Forestali della Sicilia ed i loro iscritti, si riporta di seguito quanto, secondo la scrivente, è necessario evidenziare.

Si premette che:

l'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale. Tutto questo al fine di fornire una struttura organica e coerente delle informazioni proprie di una azienda agricola; infatti il legislatore, nel DPR 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004, ha individuato il modello tecnico-organizzativo di riferimento costituito dal fascicolo aziendale. Quindi il fascicolo aziendale rappresenta un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che caratterizzano l'azienda agricola, sulla base anche di quanto stabilito dal DPR 503/99.

Il fascicolo di fatto è predisposto, essendo stato ideato come un contenitore incrementale, ad espandere il proprio contenuto informativo sulla base di specifiche esigenze; basti pensare ad esempio ai recenti interventi legislativi che hanno individuato nel fascicolo stesso e negli atti correlati l'opportunità per poter effettuare il ricalcolo delle rendite catastali, l'individuazione dei fabbricati rurali non censiti, il recupero di mancati versamenti previdenziali. Per cui l'impegno di ciascun soggetto partecipante al SIAN è quello di rendere circolari e circolanti le informazioni avendo ben presente l'individuazione delle responsabilità connesse alla titolarità dei dati, ai fini della certificazione ed aggiornamento degli stessi.

Il fascicolo aziendale deve essere costituito da tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal Codice Fiscale (CUAA), esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale. I contenuti informativi, tenuto conto anche di quanto prescritto dalla normativa nazionale e comunitaria, sono:

- dati anagrafici,
- ubicazione dell'azienda e delle unità tramite il codice ISTAT,
- legale rappresentante e sede legale,
- dati di produzione, trasformazione, e commercializzazione,
- consistenza zootecnica complessiva dell'azienda e delle singole unità,
- consistenza territoriale, titolo di conduzione, e individuazione catastale, ove esistente, degli immobili,



*Consiglio della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia
Ministero della Giustizia*

Il Presidente

comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione,

- domande di ammissione e programmi di intervento concernenti l'applicazione di regolamenti comunitari e nazionali in materia di aiuti e sovvenzioni e stato dei singoli procedimenti,
- domande di ammissione e programmi di intervento concernenti l'applicazione di regolamenti comunitari e nazionali in materia di aiuti e sovvenzioni e stato dei singoli procedimenti,
- risultanze dei controlli amministrativi, ivi compresi i controlli preventivi integrati basati sull'impiego del telerilevamento (da aereo e satellite) ed i sopralluoghi presso le aziende, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, eseguiti dall'amministrazione,
- erogazioni eseguite dall'amministrazione e stato dei relativi procedimenti di incasso,
- eventuale ente associativo delegato dall'azienda,
- dati relativi a fatti e atti giuridici intervenuti relativi all'azienda, quali contratti e successioni, risultanti all'amministrazione,
- dati relativi all'iscrizione al registro del naviglio-peschereccio,
- impianti acquicoli per la produzione ittica,
- dati relativi all'accesso a fondi strutturali,
- ogni altra informazione risultante alla pubblica amministrazione, centrale o regionale, nonché agli altri utenti a qualsiasi titolo abilitati all'accesso all'anagrafe, attinente all'esercizio dell'attività economica svolta.

Quindi, l'insieme costituito dal fascicolo aziendale e dagli atti amministrativi connessi realizzano l'Anagrafe delle Aziende Agricole.

Pertanto, da quanto sopra premesso, si può affermare che:

- a) considerato che il servizio offerto dai Dott. Agronomi e dai Dottori Forestali liberi professionisti alle imprese agricole consiste essenzialmente nella consulenza, progettazione e assistenza tecnica e che per tale servizio, regolato dalle leggi dello Stato, ed in particolare *dalla normativa relativa alle competenze professionali del dottore agronomo e dottore forestale (Legge 7 gennaio 1976, n. 3 integrata con Legge 10 febbraio 1992, n. 152 DPR 328 del 5 giugno 2001 e DPR 5 giugno 2001 n:328 -CAPO II -PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE)*, è essenziale l'accesso al fascicolo aziendale di pertinenza delle singole imprese agricole per usufruire delle agevolazioni Comunitarie, Nazionali e regionali;
- b) il P.S.R. nelle sue norme di attuazione e nelle disposizioni applicative prevede che le domande di partecipazione alle diverse Misure, conferme impegno, domande di pagamento, notifica di attività di Biologico e piani di produzione annuali debbano essere tutte implementate solo ed esclusivamente sul portale SIAN;
- c) che il fascicolo aziendale è detenuto ed aggiornato dai CAA;



*Consiglio della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia
Ministero della Giustizia*

Il Presidente

d) che i CAA, per le disposizioni di legge che ne definiscono le attribuzioni, non possono svolgere attività simili o assimilabili alla consulenza alle imprese agricole, in quanto non in possesso delle idonee competenze come specificato dalle Leggi dello Stato.

Considerato che:

1. che al fine di poter operare correttamente, nell'interesse delle aziende agricole, il tecnico libero professionista necessita di avere accesso alla consultazione del fascicolo aziendale e dei servizi offerti all'interno dello stesso, in quanto dalla visualizzazione dei dati relativi registrati nel Fascicolo Aziendale, si può accedere alla presentazione di una nuova domanda di aiuto, alla consultazione dello stato istruttorio e/o di pagamento della domanda di aiuto presentata in un determinato anno di campagna, alla consistenza e veridicità di quanto in esso contenuto. Definisce chiaramente la stessa AGEA che la fruizione dei servizi è consentita a tutti coloro che hanno già costituito un fascicolo aziendale elettronico presso l'Organismo pagatore AGEA a partire dall'anno 2005.
 2. che uno dei servizi di consultazione, propedeutico alle fasi di espletamento delle proprie competenze professionali, riguarda la visualizzazione orto foto dell'azienda, necessaria per verificare la corretta attribuzione dell'uso del suolo, ma anche della superficie accertata e dichiarata, sia da AGEA che dal CAA che gestisce il fascicolo. Pertanto si può affermare che la consultazione del Fascicolo aziendale consente la verifica di tutte le informazioni dichiarate nel SIAN, riferite all'azienda agricola ed in particolare: i dati anagrafici e di residenza, i riferimenti bancari (codice IBAN), la consistenza territoriale, la base dati grafica, gli allevamenti (attraverso la BDN), ecc. La scheda di validazione riporta in sintesi tutte le informazioni del Fascicolo Aziendale.
 3. La consultazione di procedimenti amministrativi consente la visualizzazione della lista di tutti i procedimenti amministrativi presentati dal produttore; la consultazione dei dati di dettaglio del procedimento è attiva per i seguenti settori della Domanda Unica, dello Sviluppo Rurale e del Vitivinicolo.
 4. L'applicazione consente la visualizzazione delle informazioni significative del procedimento amministrativo raggruppate nelle seguenti sezioni: Dati di presentazione del procedimento amministrativo (copia della domanda, ricevuta di presentazione), lo stato del procedimento istruttorio (se completato o in ancora in corso), le comunicazioni inviate dall'Organismo pagatore AGEA ed il dettaglio dei pagamenti erogati (esito del bonifico, data di valuta e CRO).
 5. che una erronea indicazione di uso del suolo e di superfici richieste a premi e/o inserite in notifiche di attività biologico, o nella fase di progettazione, porterebbe ad una anomalia delle domande con conseguenze anche economiche gravi per le imprese, che potrebbero, per un errore formale, vedere annullata la domanda con restituzione dei premi percepiti e/o con l'archiviazione del progetto proposto.
- Pertanto, considerato che, come già detto, tutte le misure afferenti ai Piani di Sviluppo Rurale sono gestite



*Consiglio della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Sicilia
Ministero della Giustizia*

Il Presidente

dal SIAN è evidente che per il libero professionista consulente tecnico qualificato diventa indispensabile avere accesso alla consultazione del fascicolo aziendale ad ogni implementazione di domanda ricevuta dal mandatario, al fine di espletare il proprio incarico professionale senza incorrere in errori, evitando quindi gravi ripercussioni economiche sia per l'impresa agricola (perdita dei benefici richiesti), che per se stesso, in quanto a seguito dell'errore sarebbe costretto a risarcire l'azienda danneggiata.

L'importanza di mettere a disposizione dei liberi professionisti tale strumento era già stata riconosciuta anche dall'Assessorato regionale della Agricoltura che aveva sottoscritto la convenzione con questa Federazione proprio per consentire l'accesso e la consultazione del fascicolo aziendale da parte dei liberi professionisti Dottori Agronomi e Dottori Forestali incaricati dalle imprese, con la piena consapevolezza che ciò avrebbe dato respiro alle procedure ad uso delle imprese per le misure afferenti al PSR.

Oggi avendo precluso la possibilità della consultazione, il libero professionista, quale tecnico incaricato dal cliente mandatario, non potrà più svolgere il proprio servizio di consulenza con le dovute competenze tecniche, pregiudicando non solo la propria professionalità e la libertà dell'idea progettuale e/o professionale, ma arrecando anche un danno economico sia alle imprese che al sistema economico del comparto agricolo. Danno ad oggi non quantificabile, ma che potrebbe anche essere pari le somme investite per il PSR Sicilia, considerato, come più volte già riferito che tutte le domanda di PSR vanno implementate sul fascicolo aziendale.

Le ricadute di tale situazione vanno senz'altro a grave discapito dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali liberi professionisti che vedranno preclusa la possibilità di svolgere con la dovuta libertà una parte considerevole dell'attività professionale che, fino a qualche mese fa, hanno svolto a favore delle imprese agricole.

Queste ultime, di contro, saranno obbligate a rivolgersi ai CAA per tutte quelle attività che fino ad oggi avevano demandato al tecnico libero professionista di fiducia che garantiva imparzialità, consulenza e capacità progettuale, ma anche assistenza nel seguire gli iter burocratico-amministrativi, fornendo sia le adeguate indicazioni operative sia le varie procedure amministrative che seguono un loro percorso amministrativo, in quanto è essenziale ricordare che tale servizio per legge può essere svolto solo da un libero professionista e non certamente dai CAA ai cui la legge attribuisce compiti diversi e non quello della consulenza alle imprese agricole.

Auspiciando che si possa accogliere quanto sopra suggerito, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Presidente
Mano Boccadutri